

Serie Ordinaria n. 3 - Venerdì 16 gennaio 2026

D.G. Cultura

D.d.g. 14 gennaio 2026 - n. 238**Invito alla presentazione di progetti culturali anno 2026 - Soggetti partecipati in ambito culturale ai sensi dell'articolo 8 della l.r. 25/2016. Costituzione del nucleo di valutazione (comunicazione SANI2 registrata con numero SA.120077)**

IL DIRETTORE GENERALE DELLA D.G. CULTURA

Vista la l.r. 7 ottobre 2016 n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo», e ss. mm. ed ii., e in particolare l'articolo 8 che sugli Enti partecipati dispone quanto segue:

- «La Regione promuove e sostiene le attività di enti, associazioni e fondazioni partecipati dalla Regione stessa, sia per l'attività di pubblico interesse svolta in ambito culturale sia per lo sviluppo di iniziative culturali anche di respiro nazionale e internazionale»;
- «la Regione provvede, anche mediante la stipula di specifici accordi e convenzioni, a favorire e promuovere la diffusione sull'intero territorio regionale delle attività e delle opportunità culturali offerte dagli enti di cui al comma 1, concorrendo alle finalità previste dai relativi statuti attraverso il sostegno delle attività culturali condivise ed espressamente collegate agli obiettivi regionali»;

Richiamati:

- il «Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII legislatura», approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. XII/42 del 20 giugno 2023, e in particolare il pilastro 6;
- il Programma triennale per la Cultura, richiamato dalla d.g.r. n. XII/5505 del 15 dicembre 2025;

Richiamata la d.g.r. n. XII/5505 del 15 dicembre 2025, avente ad oggetto «Criteri e modalità per l'assegnazione di contributi regionali ai soggetti partecipati da Regione Lombardia in ambito culturale. anno 2026»;

Dato atto che i soggetti culturali partecipati da Regione Lombardia la cui attività è promossa e sostenuta ai sensi dell'articolo 8, l.r. 25/2016, sono quelli elencati nell'allegato B della su menzionata deliberazione;

Considerato che le risorse disponibili per la concessione di contributi ai soggetti partecipati per i progetti in argomento ammontano complessivamente a complessivi € 1.200.000,00 e trovano copertura come segue:

- € 953.000,00 per il bilancio 2026 e € 238.250,00 bilancio 2027, a valere sul capitolo di spesa 5.02.104.12083;
- quanto a € 7.000,00 per il bilancio 2026 e € 1.750,00 bilancio 2027 sul capitolo di spesa 5.02.104.12081;

Visti:

- la legge 24 dicembre 2012, n. 234 «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea»;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, così come modificato dal Regolamento (UE) n. 1315/2023 della Commissione del 23 giugno 2023;
- le linee guida delle Regioni e delle Province autonome per l'attuazione del regolamento (UE) n. 651/2014, e dell'art. 53 dello stesso, approvate in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, rispettivamente, in data 19/02 e 25/03 2015;
- la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01) con riferimento alle attività economiche in campo culturale, e in particolare:
 - a) i punti 2.6 relativi all'attività economica nel settore della cultura e conservazione del patrimonio;
 - b) il punto 6.3 con riferimento all'incidenza sugli scambi;
- le Linee guida per il finanziamento delle attività dello spettacolo dal vivo nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato, approvate dal Coordinamento Tecnico Stato Regioni e Province Autonome in data 18 aprile 2017;
- il decreto 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni»;
- la d.g.r. n. XI/ 7813 del 23 gennaio 2023, «Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del regolamento

(UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2023 - 2025»;

- la Comunicazione SANI2 per i regimi in esenzione effettuata in data 31 gennaio 2023 - con il seguente titolo di aiuto: «Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2023- 2025», registrata con numero SA.106247;
- la d.g.r. n. XII/ 4829 del 28 luglio 2025 «Proroga della scadenza e aumento della dotazione della misura di aiuto SA.106247 «determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2023- 2025» e conferma di tutti gli ulteriori elementi della misura approvata con d.g.r. XI/7813/2023»;
- la Comunicazione SANI2 per i regimi in esenzione effettuata in data 6 agosto 2025 con il seguente titolo «d.g.r. di proroga della scadenza e aumento della dotazione della misura di aiuto SA.106247. Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2023- 2025 e conferma di tutti gli ulteriori elementi della misura approvata con d.g.r. XI/7813/2023 registrata con numero SA.120077»;

Considerato, pertanto, che il sostegno economico agli enti partecipati sarà erogato in osservanza delle determinazioni regionali in ordine a criteri e modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m. e ii. nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura e della politica comunitaria sugli Aiuti di Stato;

Dato atto, in particolare, che gli uffici competenti valuteranno caso per caso, per ogni singolo atto di spesa, la rilevanza o meno di ogni singola attività finanziata rispetto alla disciplina sugli aiuti di stato richiamata;

Ritenuto di approvare in attuazione, della summenzionata d.g.r. n. XII/5505 del 15 dicembre 2025, l'allegato «Invito alla presentazione di progetti culturali anno 2026 - soggetti partecipati in ambito culturale ai sensi dell'articolo 8 della l.r. 25/2016», all. 1 parte integrante e sostanziale del presente decreto.

Dato atto che l'Allegato A alla succitata deliberazione, ha previsto che le proposte progettuali presentate dai soggetti partecipati saranno esaminate da un nucleo di valutazione costituito con decreto del Direttore Generale della Direzione Cultura che ne individua composizione, compiti e regole di funzionamento;

Ritenuto pertanto di costituire, per l'anno 2026, il nucleo di valutazione come segue:

- Sabrina Sammuri (direttore generale della Direzione Cultura, presidente);
- Davide Pacca - (dirigente dell'Unità Organizzativa Valorizzazione culturale, componente);
- Stefania Tamborini (dirigente della Struttura Comunicazione, Attività e Imprese Culturali, componente);
- Nicoletta Finardi (dirigente della Struttura Attività performative multidisciplinari, cinema ed eventi, componente);
- Paola Guzzetti (dirigente della Struttura Musei, archivi, biblioteche e servizi digitali per la cultura, componente);
- Carmen Ragno, (dirigente della Struttura Patrimonio Culturale, componente);

con partecipazione alle sedute di un funzionario della Direzione individuato dal presidente del nucleo, con funzioni di segreteria e accordo con la Struttura competente per materia.

Ritenuto di stabilire che il nucleo di valutazione esplicherà le proprie funzioni anche avvalendosi di ulteriori componenti in funzione dell'ambito di intervento del progetto da valutare, individuati, di volta in volta, dal presidente del nucleo tra i dirigenti di Struttura e i titolari di incarichi di e.q. della Direzione Cultura;

Rilevato che nessun onere sarà a carico del bilancio regionale per la gestione del nucleo;

Dato atto che, in applicazione del Piano Integrato di attività di Organizzazione (PIAO) - Sezione rischi corruttivi e trasparenza 2025 - 2027, adottato con d.g.r. n. XII/ 3837 del 31 gennaio 2025, sono stati svolti i necessari accertamenti relativi all'assenza di precedenti reati contro la pubblica amministrazione, come stabilito dall'art. 35 bis del d.lgs. 165/2001, nonché quelli relativi alla insussistenza di situazioni di incompatibilità o conflitto di interessi che ostino all'espletamento dell'incarico in argomento, attraverso l'acquisizione di dichiarazioni sostitutive di certificazione, rese dagli interessati ai sensi dell'art. 46 del d.p.r. n. 445/2000;

Considerato che si procederà a verificare la veridicità delle dichiarazioni attraverso controlli con tecniche di campionamento casuale ai sensi dell'art. 71 del citato d.p.r.n. 445/2000, effettuati su almeno un componente del nucleo di valutazione;

Acquisito il consenso degli interessati;

Vista la legge n. 241/1990;

Vista la comunicazione del 16 dicembre 2025 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r.n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra gli atti di cui all'allegato 2 del d.s.g. n. 6833 del 16 maggio 2019, attuativo della d.g.r. 6777 del 30 giugno 2017, per i quali non si deve redigere la scheda aiuti e non richiedono la valutazione del Comitato aiuti;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e successive modifiche e integrazioni;

Verificata la propria competenza all'adozione del presente provvedimento, in forza degli atti organizzativi della XII Legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento viene adottato nei termini previsti dall'art. 2, comma 2 della l. 241/90;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati,

DECRETA

1. di approvare l'«Invito alla presentazione di progetti culturali anno 2026 -soggetti partecipati in ambito culturale ai sensi dell'articolo 8 della l.r. 25/2016», allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (All. 1);

2. di dare atto che i soggetti culturali partecipati da Regione Lombardia la cui attività è promossa e sostenuta ai sensi dell'articolo 8, l.r. 25/2016, sono quelli elencati nell'allegato B della d.g.r.n. XII/5505 del 15 dicembre 2025;

3. di costituire per il 2026, secondo quanto previsto dall'Allegato A alla su menzionata deliberazione, per le finalità ivi contemplate, il nucleo di valutazione per la valutazione dei progetti di cui al precedente punto, composto come segue:

- Sabrina Sammuri (direttore generale della Direzione Cultura, presidente);
- Davide Pacca - (dirigente dell'Unità Organizzativa Valorizzazione culturale, componente);
- Stefania Tamborini (dirigente della Struttura Comunicazione, Attività e Imprese Culturali, componente);
- Nicoletta Finardi (dirigente della Struttura Attività performative multidisciplinari, cinema ed eventi, componente);
- Paola Guzzetti (dirigente della Struttura Musei, archivi, biblioteche e servizi digitali per la cultura, componente);
- Carmen Ragno, (dirigente della Struttura Patrimonio Culturale, componente);

con partecipazione alle sedute di un funzionario della Direzione individuato dal presidente del nucleo, con funzioni di segreteria e raccordo con la Struttura competente per materia.

4. di dare atto che Il nucleo di valutazione sarà integrato da ulteriori componenti in funzione della competenza sulla materia oggetto del progetto da esaminare, individuati di volta in volta dal presidente del nucleo medesimo tra i dirigenti di Struttura e i titolari di incarichi di e.q. della Direzione Cultura;

5. di dare atto che il nucleo di valutazione svolgerà i propri compiti sino al 31 dicembre 2026 e che nessun onere sarà a carico del bilancio regionale per il funzionamento del nucleo di valutazione;

6. di attestare che, contestualmente all'adozione del presente atto, si provvederà alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul Portale Bandi e Servizi - www.bandiregione.lombardia.it.

Il direttore generale
Sabrina Sammuri

**ALLEGATO 1 - INVITO ALLA PRESENTAZIONE DI PROGETTI CULTURALI ANNO 2026 –
SOGGETTI PARTECIPATI IN AMBITO CULTURALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 8 DELLA L.R.
25/2016.**

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE	
A.1 Finalità e obiettivi	
A2. Soggetti beneficiari	
A3. Dotazione finanziaria	
B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	
B1. Caratteristiche generali dell'agevolazione	
B.2. Aiuti di stato	
C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO	
C1. Presentazione delle domande	
C2. Istruttoria	
C3. Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione.	
C4. Caratteristiche della fase di rendicontazione	
D. DISPOSIZIONI FINALI.....	
D1. Obblighi dei soggetti beneficiari	
D2. Responsabile del procedimento	
D3. Monitoraggio dei risultati	
D4. Trattamento dati personali.....	
D5. Pubblicazione, informazioni e contatti	

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**A.1 Finalità e obiettivi**

L'art. 8 della l.r. 25/2016, comma 1, stabilisce che *"la Regione promuove e sostiene le attività di enti, associazioni e fondazioni partecipati dalla Regione stessa, sia per l'attività di pubblico interesse svolta in ambito culturale, sia per lo sviluppo di iniziative culturali anche di respiro nazionale e internazionale"*.

Per enti, associazioni e fondazioni partecipate dalla Regione, ai sensi del suddetto articolo 8, si intendono i soggetti per i quali:

1. La partecipazione di Regione Lombardia è prevista da norma di legge;
2. Regione Lombardia ha deliberato l'adesione e la partecipazione ai sensi della l.r. 50/1986.

Il comma 2 del richiamato art. 8, stabilisce che *"la Regione provvede a favorire e promuovere la diffusione sull'intero territorio regionale delle attività e delle opportunità culturali offerte dagli enti di cui al comma 1, concorrendo alle finalità previste dai relativi statuti attraverso il sostegno delle attività culturali condivise ed espressamente collegate agli obiettivi regionali"*.

Regione Lombardia individua nei soggetti partecipati un efficace strumento e supporto per la realizzazione delle strategie e priorità individuate dagli atti di programmazione in ambito culturale e intende sostenere l'attività dei predetti soggetti, mediante contributi di natura economica e organizzativa in relazione a specifiche proposte progettuali di particolare interesse regionale, di alto livello qualitativo o innovativo, nel rispetto dei generali principi di trasparenza, efficienza, economicità e imparzialità.

In particolare, anche tenuto conto delle priorità della programmazione in relazione ad eventi e manifestazioni di particolare rilevanza regionale, nazionale ed internazionale, Regione Lombardia intende sostenere progetti culturali di qualità e trasversali, anche promuovendo la messa in rete delle risorse umane, strumentali e artistiche.

Regione Lombardia invita pertanto i soggetti partecipati a inviare proposte progettuali relative agli ambiti di attività definiti dall'art. 2 della l.r. n. 25/2016, e nell'ambito delle priorità individuate nei documenti di Programmazione culturale regionale richiamati dalla DGR n° XII/5505 del 15/12/2025.

A2. Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda enti, associazioni e fondazioni partecipati da Regione Lombardia ai sensi dell'articolo 8 della l.r. n. 25/2016 (cfr. all. B della DGR n° XII/5505 del 15/12/2025).

A3. Dotazione finanziaria

Le risorse complessivamente disponibili sono pari a € 1.200.000,00:

- quanto a € 953.000,00 per il bilancio 2026 e € 238.250,00 bilancio 2027, a valere sul capitolo di spesa 5.02.104.12083;
- quanto a € 7.000,00 per il bilancio 2026 e € 1.750,00 bilancio 2027 sul capitolo di spesa 5.02.104.12081.

Tale somma potrà essere incrementata in base a rientri ed economie derivanti da altre misure della Direzione.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B1. Caratteristiche generali dell'agevolazione

L'agevolazione è una sovvenzione a fondo perduto.

Le iniziative finanziabili ai sensi dell'allegato A della DGR n° XII/5505 del 15/12/2025 dovranno avere ad oggetto:

- I. Iniziative culturali che si svolgano sul territorio lombardo, anche con modalità di fruizione innovative;
- II. Iniziative di promozione del patrimonio culturale e degli istituti e luoghi di cultura lombardi, anche in ambito internazionale;
- III. Iniziative, eventi e manifestazioni per la promozione della / e la sensibilizzazione alla lettura;
- IV. Proposte innovative e sperimentali, finalizzate al coinvolgimento di nuovi pubblici e/o alla promozione di luoghi e percorsi culturali.

Può essere riconosciuto anche un supporto della comunicazione istituzionale e l'utilizzo di spazi regionali, secondo la disciplina regionale in materia di comunicazione e di concessione spazi.

Compatibilmente con le risorse previste nella programmazione regionale e sino ad esaurimento delle stesse, nonché sulla base degli esiti dell'istruttoria del nucleo di valutazione, in ottemperanza alle disposizioni di cui alla l.r. 31 marzo 1978 n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione), potrà essere concesso un contributo economico non superiore all'80% del costo complessivo del progetto e sino ad un massimo di € 100.000,00. Il contributo è concesso interamente a fondo perduto.

Il soggetto richiedente dovrà garantire:

- A) la copertura (anche con finanziamenti esterni) della parte rimanente del costo del progetto, indicando già in fase di presentazione della domanda le voci di finanziamento;
- B) la condivisione preventiva del piano e dei materiali di comunicazione inerenti al progetto con Regione Lombardia;
- C) la disponibilità a integrare o adeguare la proposta progettuale sulla base di indicazioni di Regione Lombardia.

Le spese ammissibili per gli interventi oggetto di contributo sono le spese strettamente legate e funzionali alla realizzazione del progetto (ivi comprese quelle per i compensi e rimborsi - spese al personale artistico per attività direttamente collegate al progetto; spese per il personale organizzativo, tecnico e di comunicazione, per la parte di attività da imputare al progetto).

L'IVA è ritenuta ammissibile solo qualora non sia recuperabile o compensabile.

Le proposte progettuali dovranno essere originali ed avere ad oggetto, iniziative ideate specificatamente per Regione Lombardia anche con riferimento a obiettivi e indirizzi condivisi preventivamente, complete e coerenti in tutte le loro parti. Non saranno prese in considerazione proposte che contengano attività già previste o che si configurino come un programma annuale di attività.

Per l'anno 2027 saranno ammesse solo le code di attività dei progetti realizzati nel 2026 (solo attività da concludere entro gennaio 2027).

B.2. Aiuti di stato

Il sostegno sarà erogato in osservanza delle determinazioni regionali in ordine a criteri e modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m. e i. nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura e della politica comunitaria sugli Aiuti di Stato, se ricorrenti (DGR n° XI/ 7813 seduta del 23 gennaio 2023, "Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2023- 2025". DGR. n. XII/ 4829 del 28 luglio 2025 "Proroga della scadenza e aumento della dotazione della misura di aiuto SA.106247 "determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2023- 2025" e conferma di tutti gli ulteriori elementi della misura approvata con d.g.r. XI/7813/2023), . Sarà valutato caso per caso, per ogni singolo atto di spesa, la rilevanza o meno di ogni singola attività finanziata rispetto alla disciplina sugli aiuti di stato richiamata (Comunicazione SANI2 per i regimi in esenzione registrata con numero SA.120077).

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C1. Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione dovrà essere presentata dal Soggetto richiedente, pena la non ammissibilità, dalle ore 10:00 del 9/2/2026 alle ore 16:00 del 26/2/2026 obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo della piattaforma Bandi e Servizi www.bandi.regione.lombardia.it

La mancata osservanza delle modalità di presentazione e il mancato caricamento elettronico dei documenti costituirà causa di inammissibilità della richiesta.

In attuazione del Titolo III del DL 16 luglio 2020 n. 76, si comunica che per accedere ai servizi online offerti dalle Pubbliche Amministrazioni, è necessario utilizzare esclusivamente:

- SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale: è un codice personale che consente di accedere da qualsiasi dispositivo e di essere riconosciuto da tutti i portali della Pubblica Amministrazione.

L'accesso tramite SPID richiede che l'utente sia già in possesso delle credenziali (nome utente e password) SPID, che permettono l'accesso a tutti i servizi online della Pubblica Amministrazione. Tali credenziali sono rilasciate dai soggetti (detti identity provider) autorizzati, tra cui ad esempio Aruba, Infocert, Poste, Sielte o Tim. Per richiedere ed ottenere il codice SPID: <https://www.spid.gov.it/richtiedispid>
Oppure

- CNS – Carta Nazionale dei Servizi/e PIN Per la richiesta del codice PIN:
<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizieinformazioni/enti-e-operatori/autonomie-locali/rilascio-pin-della-carta-crs>

L'accesso tramite smartcard richiede il lettore di Smart card, CNS abilitata con pin Oppure

- CIE Carta di Identità Elettronica.

L'accesso tramite CIE richiede la Carta di Identità Elettronica (CIE) con il suo codice PIN e l'utilizzo dell'app CielD, scaricandola sul proprio cellulare. Nel caso in cui non si abbia la possibilità di scaricare l'app CielD è possibile utilizzare un lettore smart card contactless. Per informazioni è possibile consultare il sito istituzionale <https://www.cartaidentita.interno.gov.it/identificazione-digitale/cie-id/> Per informazioni sul suo funzionamento:

<https://www.cartaidentita.interno.gov.it/identificazionedigitale/entra-con-cie/>

Qualora il richiedente abbia già attivato in passato delle credenziali di accesso al portale Bandi e Servizi (ex BandiOnLine) diverse da quelle sopra indicate, per presentare la domanda di contributo di cui al presente Invito dovrà comunque obbligatoriamente utilizzare SPID, CNS con PIN o CIE.

Il Legale Rappresentante dell'Ente può designare un Delegato, seguendo le istruzioni in procedura.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del

22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71.

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16,00 euro – ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative. A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento del pagamento della marca da bollo virtuale accedendo al sistema di pagamenti elettronici "pagoPA" dall'apposita sezione del Sistema Informativo. (Art 5 del CAD, il quale prevede che tutte le Pubbliche Amministrazioni sono tenute ad accettare i pagamenti loro spettanti in formato elettronico secondo le modalità stabilite dalle Linee Guida di AgID. Art 15 Dlgs n. 179/2012, il quale stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni devono avvalersi del nodo dei pagamenti PagoPA).

Ai fini del rispetto del termine di ricezione delle domande, farà fede inderogabilmente la data e l'ora di protocollazione informatica da parte del Sistema Informativo, che viene rilasciata solo al completo caricamento dei dati relativi alla domanda di partecipazione, al completo caricamento degli allegati elettronici e del relativo invio.

Le richieste di contributo, sottoscritte elettronicamente dal legale rappresentante o da un suo delegato con potere di firma, dovranno essere corredate da:

- 1 Relazione dell'iniziativa che evidenzia contenuti e finalità del progetto o dell'intervento;
- 2 piano operativo che evidenzia modalità e tempistica (cronoprogramma);
- 3 budget completo di costi dettagliati e quote di co-finanziamento;
- 4 ogni altro dato o documento utile alla analisi e valutazione della proposta.

C2. Istruttoria

Il Direttore Generale della Direzione Cultura convoca e presiede il nucleo di valutazione.

Il nucleo di valutazione, avvalendosi delle strutture competenti, svolge l'istruttoria formale delle proposte progettuali.

In sede di istruttoria, il nucleo si riserva la facoltà di chiedere i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari, fissando un congruo termine per la risposta.

In tale ipotesi, i termini temporali per la conclusione del procedimento, ai sensi della L. 241/90, rimangono sospesi sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità della domanda.

La procedura di selezione è a graduatoria.

Il nucleo, con il supporto delle Strutture competenti, procederà alla valutazione delle proposte ai fini dell'assegnazione o del diniego di contributi economici sulla base dei criteri indicati nell'Allegato A della DGR n° XII/5505 del 15/12/2025 e in osservanza ai seguenti parametri:

<i>Descrizione del parametro</i>	<i>Criteri di assegnazione dei punteggi</i>	<i>Punteggio max</i>
1. coerenza e adeguatezza della proposta rispetto alla programmazione regionale, alle linee prioritarie e strategiche indicate dalla Giunta Regionale nel Programma triennale per la Cultura, agli indirizzi condivisi tra Regione e ente partecipato;	0-10 = insufficiente/scarsa coerenza e adeguatezza; 11-20 = buona coerenza e adeguatezza; 21-30 = ottima coerenza e adeguatezza.	30
2. presenza di significativi elementi di qualità artistico-culturale, di alto valore educativo e grado di innovazione;	0 - 6 = insufficiente / scarsa presenza di significativi elementi di qualità artistico culturale; 7 - 12 = buona presenza di significativi elementi di qualità artistico culturale; 13 - 20 = ottima presenza di significativi elementi di qualità artistico culturale.	20
3. presenza di azioni per la promozione di servizi culturali in luoghi e in aree (urbane e non) particolarmente sensibili e per fasce di pubblico più fragili, che possano favorire la coesione sociale e attrarre nuovi pubblici;	0 - 6 = insufficiente/scarsa presenza; 7 - 12 = presenza di alcuni elementi significativi. 13 - 20 progetto destinato a pubblici fragili e/o localizzato in aree sensibili/periferiche	20
4. adeguatezza del piano operativo, con riferimento a modalità, costi, tempi (cronoprogramma), previsioni di impatto;	0 - 3 = insufficiente o scarsa adeguatezza, chiarezza ed esaustività; 4 - 6 = buona adeguatezza, chiarezza ed esaustività dei contenuti; 7 - 10 = ottima adeguatezza, chiarezza ed esaustività dei contenuti.	10

<i>Descrizione del parametro</i>	<i>Criteri di assegnazione dei punteggi</i>	<i>Punteggio max</i>
5. coerenza e adeguatezza della proposta rispetto alla programmazione di eventi e manifestazioni di particolare rilevanza regionale, nazionale ed internazionale tra cui anche la Festa della Lombardia; Settimana regionale della musica;	0 - 2 = insufficiente/scarsa coerenza e adeguatezza; 3 - 4 = coerenza e adeguatezza; 5 = ottima coerenza e adeguatezza.	5
6. presenza di azioni specifiche per il pubblico giovanile, con particolare riferimento alla fascia 0-6 anni, anche progettate in collaborazione con altri enti, istituzioni e fondazioni;	0 - 2 = insufficiente/scarsa presenza; 3 = buona presenza; 4 - 5 = ottima presenza.	5
7. presenza di azioni specifiche di welfare culturale	0 - 2 = insufficiente/scarsa presenza; 3 - 5 = buona presenza; 6 - 10 = ottima presenza.	10
TOTALE		100

Non saranno presi in considerazione per il finanziamento i progetti che non abbiano ottenuto almeno 40 punti.

Ai progetti che avranno ottenuto il punteggio minimo richiesto (40 punti) e che prevedano azioni per la promozione della lettura per tutte le fasce di popolazione, con particolare attenzione ai giovani, potranno essere attribuiti fino a 3 punti di premialità.

Ai beneficiari risultati ammissibili verrà assegnato un contributo in base al punteggio ottenuto, compatibilmente con le risorse previste nella programmazione regionale e sino ad esaurimento delle stesse, in ottemperanza alle disposizioni di cui alla l.r. 31 marzo 1978 n. 34.

Il contributo non potrà essere superiore all'80% del costo complessivo del progetto e sino ad un massimo di € 100.000.

Il contributo è concesso interamente a fondo perduto.

Gli esiti delle valutazioni sono approvati con Decreto del Direttore della Direzione Cultura.

Il termine di conclusione del procedimento è di 90 giorni.

C3. Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione.

Il contributo sarà erogato con le seguenti modalità:

- 80% a titolo di acconto, a seguito dell'assegnazione dei contributi ai singoli beneficiari e successivamente all'accettazione dei contributi da parte di tali soggetti;
- 20% a saldo, previa presentazione della rendicontazione dei progetti, da rendere entro e non oltre il primo trimestre 2027.

Gli uffici competenti potranno richiedere eventuali integrazioni documentali (giustificativi di spesa effettivamente sostenuta e documentata) ai fini della validazione delle spese ammesse e dell'erogazione del saldo. I contributi erogati sono strettamente vincolati alla realizzazione dei progetti finanziati e non potranno essere utilizzati per altre finalità.

La Regione si riserva di approvare, preventivamente, eventuali variazioni progettuali sia prima dell'avvio del progetto che durante la realizzazione del progetto stesso. Non sono ammesse invece rimodulazioni del costo del progetto ammesso.

Nel caso esistano accertamenti di entrata da parte di Regione Lombardia a carico dei beneficiari, potranno essere effettuate compensazioni sulle somme da erogare.

C4. Caratteristiche della fase di rendicontazione

La rendicontazione dovrà essere trasmessa tramite la piattaforma regionale Bandi e Servizi entro e non oltre il primo trimestre del 2027.

I soggetti beneficiari del contributo regionale sono tenuti a rendicontare per intero il costo di progetto presentato a preventivo. Nel caso di maggiori costi gli stessi resteranno totalmente a carico del beneficiario.

Il contributo è revocato se il soggetto beneficiario rendiconta meno dell'80% del costo complessivo del progetto. Il contributo è rimodulato proporzionalmente se il soggetto rendiconta un ammontare compreso tra l'80 e il 99% del costo complessivo del progetto.

Ai fini della rendicontazione dovranno essere allegati i seguenti documenti:

- rendiconto finanziario su fac-simile disponibile in procedura su Bandi e Servizi;
- relazione finale di rendicontazione con la descrizione dell'intervento realizzato, i risultati raggiunti (con indicatori numerici), la conformità con il progetto approvato e cofinanziato da Regione Lombardia.
- modulistica relativa ad eventuali rimborsi spese su fac-simile disponibile in procedura su Bandi e Servizi:

Le spese rendicontate dovranno:

- essere congruenti con le voci presentate nella scheda progetto e ritenute ammissibili in fase di attribuzione del contributo;
- essere documentate con regolari fatture o altri documenti di equivalente valore ovvero autocertificate mediante dichiarazione sostitutiva resa ai sensi dell'articolo 47 del DPR 445/2000, con la quale si attesta che le fatture e / o gli altri documenti fiscalmente validi, relativi agli interventi del progetto finanziato, sono quelli riportati in elenco allegato. La dichiarazione sostitutiva sarà oggetto di verifica a campione ai sensi dell'articolo 71 del DPR 445. La dichiarazione mendace o contenente dati non rispondenti a verità comporterà la decadenza dal contributo come previsto dall'art. 75, e le conseguenze penali dell'articolo 76 del medesimo DPR;
- essere intestate e sostenute direttamente dal beneficiario del contributo regionale.
- non finanziate da altri contributi regionali (in autocertificazione).

L'I.V.A. è un costo ammissibile qualora non sia recuperabile dal soggetto.

Con la rendicontazione dovrà essere trasmessa una copia di tutto il materiale pubblicitario o promozionale realizzato nell'ambito dell'intervento finanziato (dépliant, locandine, brochure, pubblicazioni, documentazione elettronica, ecc.).

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

La Regione potrà effettuare in qualsiasi momento controlli, ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità nella realizzazione del Progetto e/o la verifica della rispondenza con quanto presentato in sede di domanda di contributo.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D1. Obblighi dei soggetti beneficiari

Il beneficiario:

- non potrà cumulare il contributo con altre agevolazioni regionali ottenute per le medesime spese;
- si impegna a conservare la documentazione originale di spesa per un periodo di dieci anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo;
- dichiara di essere in regola con gli adempimenti previsti dal D. LGS. 33/2013 (c.d. decreto trasparenza) eventualmente previsti a suo carico;

- si impegna a integrare o adeguare la proposta progettuale sulla base di indicazioni di Regione Lombardia
- si impegna a condividere con Regione Lombardia, preventivamente, i materiali di comunicazione relativi al progetto.

Inoltre, il beneficiario del contributo è tenuto a:

- concordare i testi di informazione per la stampa e le modalità/tempi di comunicazione (conferenze stampa, inaugurazioni, presentazioni ecc.) scrivendo all'indirizzo e-mail comunicazione_culture@regione.lombardia.it;
- evidenziare, su tutti i materiali di comunicazione del progetto (es. comunicati stampa, inserzioni pubblicitarie, inviti, pieghevoli, locandine, manifesti, lanci social, etc.), che esso è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia, riportando il marchio di Regione Lombardia preceduto dalla dicitura "Con il contributo di". Il marchio e il manuale d'uso saranno disponibili sulla piattaforma Bandi e Servizi all'accettazione del contributo;
- le bozze dei materiali promozionali e di comunicazione devono essere inviate per valutazione e approvazione, prima della stampa o pubblicazione, all'indirizzo e-mail comunicazione_culture@regione.lombardia.it, indicando titolo dell'iniziativa, il beneficiario del contributo e specificando che il progetto è finanziato a valere sull'"Invito alla presentazione di progetti culturali anno 2026 – soggetti partecipati in ambito culturale";
- mettere a disposizione, su richiesta di Regione Lombardia, eventuali spazi per la trasmissione di messaggi di comunicazione istituzionale;
- restituire a Regione Lombardia tramite la piattaforma Bandi e Servizi il questionario disponibile per tutti i beneficiari del contributo, con la richiesta di dati e informazioni relativi all'intervento realizzato.

D2. Responsabile del procedimento.

Il Responsabile del procedimento è il Direttore Generale della Direzione Cultura, Dott.ssa Sabrina Sammuri.

D3. Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questo intervento, l'indicatore individuato è il seguente:

- numero soggetti beneficiari.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D4. Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali.

D5. Pubblicazione, informazioni e contatti

L'invito è pubblicato sul Portale Bandi e Servizi - www.bandi.regione.lombardia.it e sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL).

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1° febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

Per informazioni tecniche sulla piattaforma:

- n. verde 800.131.151
- e-mail: bandi@regione.lombardia.it

Per informazioni relative al bando: giovanni_di_marco@regione.lombardia.it

SCHEDE INFORMATIVE¹

TITOLO	INVITO ALLA PRESENTAZIONE DI PROGETTI CULTURALI ANNO 2026 –SOGGETTI PARTECIPATI IN AMBITO CULTURALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 8 DELLA L.R. 25/2016
DI COSA SI TRATTA	Invito con il quale Regione Lombardia intende sostenere progetti di valorizzazione culturale proposti da Soggetti partecipati da Regione Lombardia ai sensi dell'articolo 8 della l.r. n. 25/2016.
TIPOLOGIA	Agevolazioni
CHI PUÒ PARTECIPARE	Soggetti partecipati da Regione Lombardia ai sensi dell'articolo 8 della l.r. n. 25/2016 (all. B della dgr 5505/2025)
RISORSE DISPONIBILI	€ 1.200.000,00
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	Ai progetti selezionati potrà essere concesso, compatibilmente con le risorse previste nella programmazione regionale e sino ad esaurimento delle stesse, un contributo economico non superiore al 80% del costo complessivo delle iniziative, eventi, manifestazioni, previsti in progetto.
REGIME DI AIUTI DI STATO	Il sostegno sarà erogato in osservanza delle determinazioni regionali in ordine a criteri e modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m. e i. nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura e della politica comunitaria sugli Aiuti di Stato, se ricorrenti (DGR n° XI/ 7813 seduta del 23 gennaio 2023, "Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2023- 2025". DGR. n. XII/ 4829 del 28 luglio 2025 "Proroga della scadenza e aumento della dotazione della misura di aiuto SA.106247 "determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2023- 2025" e conferma di tutti gli ulteriori elementi della misura approvata con d.g.r. XI/7813/2023). Sarà valutato caso per caso, per ogni singolo atto di spesa, la rilevanza o meno di ogni singola attività finanziata rispetto alla disciplina sugli aiuti di stato richiamata (Comunicazione SANI2 per i regimi in esenzione registrata con numero SA.120077).

¹ La scheda informativa non ha valore legale. Si rinvia al testo del bando per tutti i contenuti completi e vincolanti.

DATA DI APERTURA	ore 10.00 del 9/2/2026
DATA DI CHIUSURA	ore 16.00 del 26/2/2026
COME PARTECIPARE	La domanda di contributo deve essere presentata esclusivamente in forma telematica tramite la piattaforma Bandi e Servizi dove è presente la modulistica da utilizzare.
PROCEDURA DI SELEZIONE	L'istruttoria è condotta da apposito Nucleo di Valutazione. La procedura adottata per la selezione è di tipo valutativo. Gli specifici criteri di valutazione sono indicati nel bando.
INFORMAZIONI E CONTATTI	Per informazioni tecniche sulla piattaforma: - bandi@regione.lombardia.it - n. verde 800.131.151 Per informazioni relative al bando: giovanni_di_marco@regione.lombardia.it


Regione Lombardia

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

INVITO ALLA PRESENTAZIONE DI PROGETTI CULTURALI ANNO 2026 – SOGGETTI PARTECIPATI IN AMBITO CULTURALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 8 DELLA L.R. 25/2016

Il presente documento ha lo scopo di informarLa circa la liceità e le finalità del trattamento dei dati personali da Lei forniti e che le operazioni di trattamento avverranno nel pieno rispetto dei principi di correttezza e trasparenza nonché di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Pertanto, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679 (di seguito "Regolamento"), dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 così come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 (di seguito il "Codice Privacy"), Le forniamo le seguenti, precise e chiare informazioni sul trattamento dei dati personali, secondo le prescrizioni di cui all'art. 13 del Regolamento.

1. Il Titolare del trattamento.

Il Titolare del trattamento è l'ente pubblico Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano.

2. Finalità e base giuridica del trattamento.

La informiamo che durante le operazioni di trattamento saranno raccolte le seguenti categorie di dati personali, per le finalità e secondo le basi giuridiche di seguito indicate:

Finalità	Base giuridica	Categorie di dati personali
sostenere progetti e iniziative, dei soggetti partecipati in ambito culturale per il 2026	1- Regolamento UE 2016/679 art 6 lett. e 2- D. lgs 196/2003 art. 2 ter. 3- Legge regionale 7 ottobre 2016 - n. 25, Promozione educativa e culturale (art. 26); Biblioteche e archivi storici (artt. 14 e 15); Valorizzazione di musei (artt. 16); Promozione dello spettacolo dal vivo e del cinema (artt. 32 e 33); Patrimonio immateriale (artt. 13 e 22); 4- Dgr. n. 5505 del 15/12/2025, "Criteri e modalità per l'assegnazione di contributi regionali ai soggetti partecipati da Regione Lombardia in ambito culturale. anno 2026	Dati comuni: <ul style="list-style-type: none"> • Nome e Cognome, • Codice fiscale • Telefono • email dei Rappresentanti Legali, o loro delegati, di enti, associazioni, fondazioni e altri soggetti di diritto privato, che operano in ambito culturale senza fine di lucro, che collaborano con i soggetti partecipati dalla Regione, che emettono fattura di pagamento perché coinvolti nel progetto esclusivamente ai fini della rendicontazione delle spese ammesse.

3. Processo decisionale interamente automatizzato, compresa la profilazione.

I Suoi dati personali non saranno oggetto di alcun processo decisionale interamente automatizzato, ivi compresa la profilazione.

4. Obbligo del conferimento di dati personali. Conseguenze in caso di un eventuale rifiuto.

Il conferimento dei Suoi dati personali, è necessario e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità per il Titolare di svolgere correttamente tutti gli adempimenti, tra cui l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito.

5. Comunicazione e diffusione a terzi di dati personali.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati personali non saranno diffusi.

Il Titolare del trattamento ha nominato Aria Spa con sede legale in Via Torquato Taramelli, 26, 20124 Milano come Responsabile del trattamento.

6. Trasferimenti di dati personali al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

I Suoi dati personali non verranno trasferiti al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

7. Tempi di conservazione.

I Suoi dati personali saranno conservati per un tempo non superiore a 5 anni dalla presentazione della domanda, al fine di consentire successivi controlli. Decorso questo termine i suoi dati saranno cancellati.

8. I diritti degli interessati.

Lei potrà esercitare, in ogni momento, ove applicabili, i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, attraverso una richiesta da inoltrare all'attenzione del Titolare del trattamento.

Tuttavia, Le specifichiamo che, in base a determinate misure legislative introdotte dal diritto nazionale, il Titolare del trattamento, in alcune circostanze, potrà limitare la portata degli obblighi e dei diritti, così come precisato dall'art. 23 del Regolamento e dall'art. 2-undecies del Codice Privacy.

Di seguito i diritti riconosciuti:

- **Diritto di accesso (art. 15)**
- **Diritto alla rettifica (art. 16)**
- **Diritto alla limitazione del trattamento (art. 18)**
- **Diritto di opposizione (artt. 21 e 22)**

Il Titolare del trattamento potrà essere contattato al seguente indirizzo di posta elettronica certificata cultura@pec.regione.lombardia.it oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia 1, Milano all'attenzione della Direzione Generale Cultura.

9. Reclamo all'Autorità di controllo.

Qualora ritenga che il trattamento dei Suoi dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente, Lei ha il diritto di proporre reclamo al Garante (www.garanteprivacy.it), come previsto dall'art. 77 del Regolamento, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi art. 79 del Regolamento.

10. Il Responsabile della Protezione dei Dati.

Il Titolare del trattamento ha nominato un Responsabile della Protezione dei dati (RPD) che potrà essere contattato al seguente indirizzo e-mail: rpd@regione.lombardia.it.

11. Modifiche.

Il Titolare si riserva di aggiornare la presente informativa, anche in vista di future modifiche della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Serie Ordinaria n. 3 - Venerdì 16 gennaio 2026

D.G. Agricoltura, sovranità alimentare e foreste

D.d.u.o. 12 gennaio 2026 - n. 130
Approvazione delle specifiche tecniche di dettaglio sulle modalità di pesca e di esercizio della pesca professionale nel bacino n. 5 Verbano Ceresio e Lario - R.r. n. 2 del 15 gennaio 2018 e modifica elenco campi gara - d.g.r. XI/7852/2023

 IL DIRIGENTE DELLA U.O. POLITICHE ITTICHE,
FAUNISTICO-VENATORIE, FORESTE E MONTAGNA

Visti:

- la l.r. n. 31/08 Titolo IX «Disposizioni sull'incremento e la tutela del patrimonio ittico e sull'esercizio della pesca nelle acque della Regione»;
- il r.r. n. 2 del 15 gennaio 2018 di attuazione del Titolo IX citato, in particolare l'art. 12 che dispone la determinazione delle specifiche tecniche di dettaglio sulla modalità di pesca per ciascun bacino di pesca;
- la d.g.r. n. 7852 del 31 gennaio 2023 relativa all'individuazione degli istituti di pesca a regolamentazione speciale sui bacini di pesca lombardi, in applicazione della d.g.r. 7692/2022, approvazione del Piano ittico regionale;

Richiamato il d.d.u.o. n. 5232 del 14 aprile 2025 che approva le Specifiche tecniche di dettaglio sulle modalità di pesca e di esercizio della pesca professionale nel bacino n.5 Verbano Ceresio e Lario;

Dato atto che il 09 ottobre 2025 si è riunita la Consulta territoriale della pesca – Bacino 5 - Verbano Ceresio Lario in seduta ordinaria, la quale ha discusso alcune modifiche alle Specifiche tecniche di dettaglio sulle modalità di pesca e di esercizio della pesca professionale nel bacino n.5 - Verbano Ceresio e Lario;

Esaminato il verbale della Consulta sopracitata e le considerazioni tecniche di accompagnamento trasmesse con prot. M1.2025.0207549 del 03 novembre 2025 dal Dirigente AFCP Varese, Como e Lecco;

Ritenuto di accogliere le richieste di modifica delle Specifiche tecniche di dettaglio sulle modalità di pesca e di esercizio della pesca professionale nel bacino n.5 Verbano Ceresio e Lario che hanno raccolto il parere favorevole della maggioranza dei componenti della Consulta, modificando i seguenti paragrafi:

- 2) *Pesca da natante*: divieto uso belly boat sul Lago Segrino;
- 3.1) *Periodi di divieto*: modifiche disposizioni per Alborella, Luccio, Barbo, Carpa e Persico trota;
- 3.2) *Misure minime*: modifiche disposizioni per il Persico reale;
- 3.3) *Limiti di cattura giornalieri per pescatore*: modifica disposizione per Alborella;
- 3.4) *Attrezzature di pesca consentite*: modifica disposizioni per le acque di tipo A e C, Prescrizioni riguardanti l'utilizzo della canna lenza, Prescrizioni riguardanti esche e pasture.
- 4) *Forme di pesca tradizionali*: modifica disposizioni su amettiera per coregone e salmerini;
- 5) *Deroghe al divieto di pesca nelle ore notturne in funzione di particolari tipi di pesca o tradizioni locali*: modifica disposizioni nel Lario;
- 6) *Acque di tipo B dove sono consentite forme di pesca invernali*: modifica disposizioni per il torrente Margorabbia;
- 8) *Tesserino segnapeschi*: istituzione obbligo di possesso e compilazione del tesserino segnapeschi distribuito dal concessionario;
- *Pesca Professionale/ Elenco e norme d'uso degli attrezzi di pesca professionale sul lago di Como*
 - B) *Reti volanti*: modifica disposizioni su rete per siluro e lucioperca;
 - F) *Altri attrezzi*: modifica dispositivo su dimensioni maglia del Bertovello;
- *Pesca Professionale/ Elenco e norme d'uso degli attrezzi di pesca professionale sul lago di Monate*:
 - Reti di fondo*: modifica disposizioni su dimensioni maglia della Persegghera;

Ritenuto altresì di estendere il divieto di utilizzo dell'esca viva e delle esche artificiali durante il periodo di protezione del lucioperca nel lago di Como, limitato alla fascia litorale, fino ad una distanza di 100 metri da riva, per uniformità con le norme che regolano l'esercizio della pesca professionale;

Considerato inoltre

- che tra i punti esaminati e approvati dalla Consulta, vi è l'introduzione di un nuovo campo gara sul torrente Breggia per la pesca alla trota, dal ponte di confine con la Svizzera, fino alla briglia situata a monte del supermercato Bennet in località Tavernola;
- che l'accoglimento della richiesta sopra citata, comporta una modifica all'allegato 1 della d.g.r. 7852/2023, che individua i Campi Gara permanenti sul territorio regionale;

Ritenuto pertanto di:

- approvare le Specifiche tecniche di dettaglio sulle modalità di pesca e di esercizio della pesca professionale nel bacino n.5 Verbano Ceresio e Lario, contenute nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, che entreranno in vigore dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURL;
- abrogare contestualmente il d.d.u.o. n. 5232 del 14 aprile 2025, che si intende integralmente sostituito dal presente atto a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURL;
- modificare l'elenco Campi Gara permanenti del bacino 5, individuati dall'allegato 1 alla d.g.r. 7852/2023;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente della U.O. Politiche Ittiche, Faunistico-Venatorie, Foreste e Montagna della DG Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste individuate con d.g.r. XII/628 del 13 luglio 2023;

Visto l'art. 17 della l.r. n. 20 del 7 luglio 2008, nonché i provvedimenti organizzativi dell'XII legislatura;

DECRETA

1. di approvare le «Specifiche tecniche di dettaglio sulle modalità di pesca nel bacino n.5 Verbano, Ceresio e Lario», contenute nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, che entreranno in vigore dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURL;

2. di abrogare contestualmente il d.d.u.o. n. 5232 del 14 aprile 2025 che si intende integralmente sostituito dal presente atto a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURL;

3. di modificare l'elenco Campi Gara permanenti in acque di tipo B del bacino 5, individuati dall'allegato 1 della d.g.r. 7852/2023, aggiungendo il seguente paragrafo:

«torrente Breggia, dal ponte di confine con la Svizzera, fino alla briglia situata a monte del supermercato Bennet in località Tavernola. Istituzione di un campo gara per la pesca alla trota, con obbligo di trattenere il pescato solo durante le gare. È ammessa l'immissione di un massimo di 300 kg/anno di trote.»

4. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) e sul sito istituzionale di Regione Lombardia;

5. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

 Il dirigente
Faustino Bertinotti

_____ • _____